



## PIANO STRATEGICO

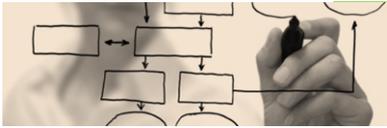
DELLA CITTÀ METROPOLITANA



*il primo passo per costruire insieme il territorio metropolitano*

presentazione del

# Piano Strategico



# la struttura del PSM

## PREMESSA

### PARTE I – ANALISI DI CONTESTO

Il Quadro normativo di riferimento

Rapporto con il Piano Territoriale Generale e gli altri documenti di programmazione dell'Ente

Relazioni con le altre Città metropolitane

Il contesto territoriale

Le zone omogenee

### PARTE II – OBIETTIVI E STRATEGIE

#### **A. CITTÀ METROPOLITANA NEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO**

Tema della Legalità e trasparenza

Coesione territoriale e sociale

Sviluppo Economico

Resilienza

Tema dei servizi pubblici

Progettualità dai territori

#### **B. CITTÀ METROPOLITANA IN RAPPORTO CON I DIVERSI LIVELLI ISTITUZIONALI**

Accordo Quadro con i Comuni

Forme di rappresentanza per la governance del territorio

Rapporto con Regione Liguria

Rapporto con Lo Stato

Rapporto con l'Europa

Rapporto con Università e Ricerca

#### **C. UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO IN FUNZIONE DELLE STRATEGIE**

#### **D. ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

# la struttura del PSM

## STRUTTURAZIONE DEI CONTENUTI PER OGNI TEMATICA:

- *Quadro di riferimento*
- *Strategia*
- *Schede di progetto*

*La struttura modulare consente un facile aggiornamento e integrazione dei contenuti*

La normativa nazionale (legge 59/1997 e D.Lgs. 112/1998, art. 139) stabilisce che il **supporto organizzativo al diritto allo studio** “in particolare l’assistenza educativa e il trasporto scolastico, nelle scuole del secondo ciclo spetta alle Province. La legge n. 56/2014 ha dato origine ad un vuoto normativo in merito alla titolarità dei servizi a supporto dell’integrazione scolastica, colmato per quanto riguarda la Regione Liguria dall’art 52, comma 1, della L.R. 15/15 che modifica l’art.6, comma 1, lettera c, della L.R. 18/09, prevedendo che le Province e la Città Metropolitana svolgano le seguenti funzioni: “coordinano e promuovono, al fine di garantire ad ogni persona il diritto all’apprendimento, servizi di supporto organizzativo al servizio scolastico o formativo per alunni disabili o in situazione di svantaggio frequentanti il secondo ciclo di istruzione o la formazione professionale”.

### Strategia

La strategia è declinata con riferimento alle quattro aree di intervento sopra descritte.

Per quanto attiene al tema del **degrado territoriale e del disagio sociale delle aree periferiche urbane**, la strategia persegue la ricucitura dei tessuti sfrangiati, anche attraverso interventi singoli e puntuali, ma legati da progetti unitari che riguardano quartieri, vallate, ambiti, nuclei.

In questo senso, il Progetto Periferie di Genova Metropolitana integra l’idea guida della scuola come fattore di innesco di un processo virtuoso per il superamento del degrado sociale, con tematiche tra loro integrate: il recupero di **spazi ed attrezzature con finalità sociale**, il miglioramento della **sicurezza della viabilità metropolitana** collegata agli interventi e della mobilità sostenibile, l’incremento della **resilienza urbana come mitigazione del rischio idrogeologico** di carattere puntuale.

La relazione fra il sistema educativo e il territorio deve avere come obiettivo un **sistema educativo**

68

### Schede di progetto:



#### 1. PROGETTO PERIFERIE DI GENOVA METROPOLITANA riqualificazione integrata delle scuole e dei servizi nei sistemi insediativi periferici del capoluogo della Città Metropolitana.

#### Descrizione del progetto in rapporto al contesto:

Il Progetto sviluppa un approccio integrato al tema della riqualificazione delle periferie con gli aspetti urbanistici, ambientali, territoriali e sociali, anche attraverso la partecipazione istituzionale di vario livello, ed è così arricchito dai contributi forniti dai Comuni metropolitani in esito a un processo di coinvolgimento

# la struttura del PSM

## CONCRETEZZA E FATTIBILITA' DEI PROGETTI INSERITI

- *Diagramma di Gantt*
- *Indicatori*
- *Costi e risorse finanziarie*
- *Centri di responsabilità*

Diagramma di GANTT :

FAZI DESCRIZIONE ATTIVITA	2017		2018		2019	
	1 semestre	2 semestre	1 semestre	2 semestre	1 semestre	2 semestre
VALLI POLCEVERA/SCRIVIA - Riqualficazione e messa in sicurezza infrastrutture stradali della C.M. di Genova						
VALLI POLCEVERA/SCRIVIA - Progetto "Ghiaccio"						
VALLE STURA - Riqualficazione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali della C.M. di Genova						

**Risorse finanziarie**

Risorse proprie	x	Bilancio di previsione 2017 – 2019 - Risorse interne di personale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali
Risorse europee	-	
Risorse nazionali/regionali	x	Bando Periferie DPCM del 6 dicembre 2016 "Approvazione della graduatoria del programma di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" Finanziamento con Delibera CIPE Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali
Capitali privati	-	

**Indicatori per il monitoraggio :**

*Obiettivi a breve termine :*

descrizione	UDM	Risultato atteso		
		2018	2019	2020
Realizzazione degli interventi nel rispetto della tempistica prevista nell'ambito della convenzione da sottoscrivere per l'attuazione del Bando periferie 2016. (da crono programma)	%	30	70	100
Estensione dell'intervento in lunghezza	Km	50	100	140

# la struttura del PSM

## ANALISI DEGLI STAKEHOLDER PER TEMATICA

**Organizzare i servizi pubblici di interesse generale del territorio metropolitano:** per ottimizzare i servizi a rete con sistemi coordinati di pianificazione e gestione. Per innovare il ruolo delle funzioni tradizionali in tema di viabilità, da coniugare insieme alla mobilità e della istruzione di livello superiore come elemento centrale della vita sociale e culturale delle comunità.

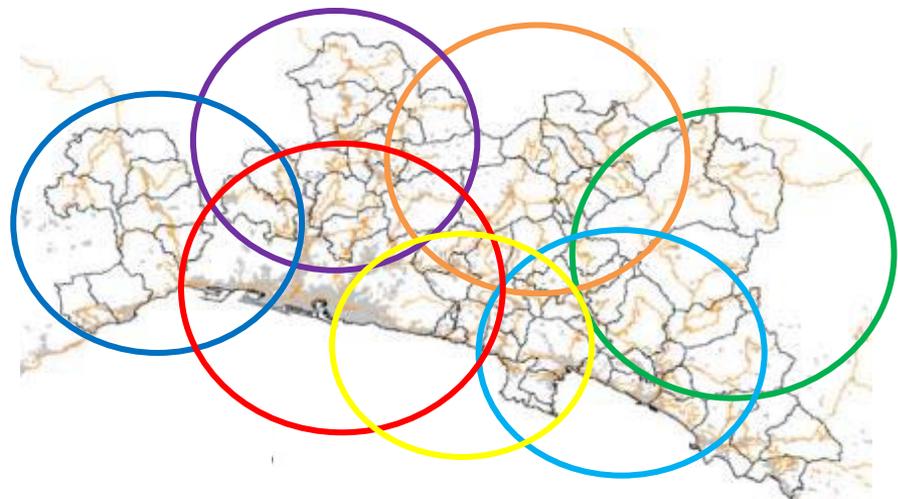
### Stakeholder

		INFLUENZA	
		Bassa	Alta
INTERESSE	Basso		<ul style="list-style-type: none"> <li>• ANAS</li> <li>• Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</li> <li>• Ferrovie dello Stato</li> </ul>
	Alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ANCI</li> <li>• Rappresentanti delle associazioni di tutela dei consumatori maggiormente rappresentative sul territorio</li> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comitati pendolari</li> <li>• Cittadini</li> <li>• Esperti di settore</li> <li>• Università</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comuni</li> <li>• Unioni di Comuni</li> <li>• Regione Liguria</li> <li>• ARPAL</li> <li>• Società partecipate</li> </ul>





# partecipazione



23.11.2016 Chiavari



30.11.2016 S.Colombano C.



13.12.2016 Torriglia



08.02.2017 Genova

10.01.2017 S.Olcese



24.01.2017 Recco

17.01.2017 Arenzano



# partecipazione



**7** incontri **27** Focus group

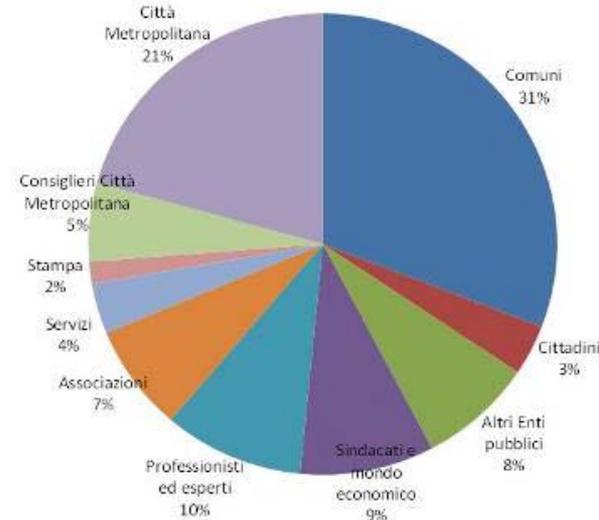
**126** dai Comuni **36** da altri Enti

**42** mondo economico **50** associazioni

**44** professionisti **7** stampa e media

**30** rappresentanti Città metropolitana

La partecipazione agli incontri



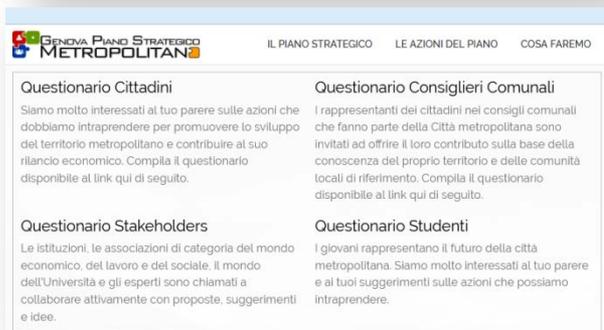
Le risposte ai quesiti posti nei focus group, più condivise nei diversi incontri, sono declinate prevalentemente sui **temi “sviluppo coeso e sostenibile” e “resilienza”**, sui quali si sono accentrate oltre la metà delle indicazioni e delle proposte.

A seguire il tema che rimanda al ruolo più consolidato e storico dell’Ente **“ottimizzare i servizi”** e quello che guarda al passaggio ed alla innovazione del ruolo di città metropolitana **“coordinare il cambiamento”**.



# partecipazione

## QUESTIONARI E PROGETTUALITA'



I questionari compilati sono in totale **122**.

Le risposte più numerose sono pervenute dai Cittadini (**41%**), seguono i Consiglieri comunali con il **34%**, dagli stakeholders, pari al **23 %**.

*le prime 3 criticità emerse complessivamente:*

- **Dissesto** del territorio
- L'inefficienza dei **collegamenti** e del **trasporto** pubblico
- Scarsa capacità di attrarre **nuovi investimenti e talenti**

*i primi 3 valori segnalati :*

- Le **attrazioni turistiche**
- La **qualità ambientale**
- Una diffusa **qualità della vita**

*le prime 3 azioni indicate:*

- valorizzazione dei **servizi pubblici**
- **valorizzazione** dell'ambiente e **delle eccellenze** del territorio
- **sviluppo economico**

I **progetti proposti dai territori** sono centrati principalmente sulla **valorizzazione delle potenzialità** del territorio e sulla **resilienza**



# partecipazione

## CONTRIBUTI E INTERVISTE



*“necessità di riconoscere competenze specifiche della Città metropolitana sullo sviluppo economico e industriale”*



*“fare squadra, coesione e condivisione fra gli enti su tutto il territorio metropolitano sono l’elemento fondamentale su cui impostare le strategie”*



*“contrastare l’abbandono e lo spopolamento migliorando e condizioni di accessibilità ai servizi”*

*“Città metropolitana deve svolgere il ruolo di sussidiarietà nei confronti dei Comuni e di interrelazione con Regione. In una logica di governance del territorio ed in collegamento con gli sbocchi occupazionali, deve soddisfare esigenze di servizio per il territorio”*

*“la mitigazione del rischio idrogeologico è la preconditione per lo sviluppo produttivo”*



# strategie

## Legalità e trasparenza

### **COORDINARE** il cambiamento

*coordinarsi con i diversi livelli istituzionali per mettere a sistema risorse territoriali, e socio economiche, mettendo a disposizione le competenze manageriali e tecniche interne alla Città Metropolitana....*

### **ADATTARCI** ai cambiamenti climatici

*la resilienza come strategia trasversale rispetto ai temi prioritari dei piani metropolitani; l'incremento della resilienza come fattore che favorisce e promuove processi virtuosi di sviluppo economico (es. green & shared economy, smart city).....*

**SVILUPPARE** un territorio metropolitano coeso e solidale  
*affermare il ruolo del territorio metropolitano di Genova nel contesto europeo, puntando sui principi della "green and blue economy", in una società coesa e consapevole.....*

### **OTTIMIZZARE** i Servizi metropolitani

*migliorare i servizi offerti dalla Città Metropolitana, rendendoli più efficienti, e innovandoli nell'ottica della sostenibilità ambientale, dell'inclusione sociale e dei nuovi strumenti offerti dal digitale....*

### **COSTRUIRE** il senso di appartenenza alla Città Metropolitana

*costruire una politica di coinvolgimento del mondo sociale ed economico di tutto il territorio e un sistema di comunicazione permanente ed efficace con il mondo esterno, pubblico e privato....*



# tematiche



*la Città Metropolitana e le sue funzioni in rapporto al territorio*



*la Città Metropolitana e i rapporti con gli altri Enti*



*la Città Metropolitana e la sua organizzazione*





# tematiche



*la Città Metropolitana e le sue funzioni in rapporto al territorio*



*la Città Metropolitana e i rapporti con gli altri Enti*

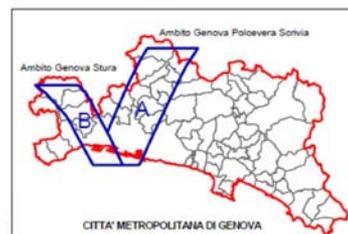


*la Città Metropolitana e la sua organizzazione*



La **Città Metropolitana nel rapporto con il territorio** definisce le funzioni assegnate dalla Legge Del Rio, declinandole in alcuni punti chiave

- A - **Trasparenza e Legalità**
- B - **Coesione Territoriale e Sociale**
- C - **Sviluppo Economico**
- D - **Resilienza**
- E - **Servizi Pubblici**
- F – **Progettualità dai territori**



**Parco del Basilico di Genova Pra**  
*"Il Mortaio"*





# tematiche



*la Città Metropolitana e le sue funzioni in rapporto al territorio*



*la Città Metropolitana e i rapporti con gli altri Enti*



*la Città Metropolitana e la sua organizzazione*



**La Città Metropolitana e i rapporti con gli altri Enti** definisce la nuova governance metropolitana, identificandone i punti chiave

**A - Protocolli operativi di collaborazione**

**B - Strumenti per la governance del territorio:**  
(zone omogenee, ATO, conferenze metro, ecc.)

**C - Rapporto con i diversi livelli istituzionali** (UE, Stato, REGIONE, UNIVERSITA', ecc.)



Progetto urbanistico comunale  
PUC-CO



# tematiche



*la Città Metropolitana e le sue funzioni in rapporto al territorio*



*la Città Metropolitana e i rapporti con gli altri Enti*



*la Città Metropolitana e la sua organizzazione*



**Per mettere in atto nuove strategie** per il territorio è importante che la Città Metropolitana sappia **guardare al proprio interno e ottimizzare** la propria **organizzazione** e le proprie **risorse**.

- A. **Gestione** dell'esistente e **valorizzazione** e utilizzazione ottimale del **patrimonio**
- B. Strategie di **comunicazione**



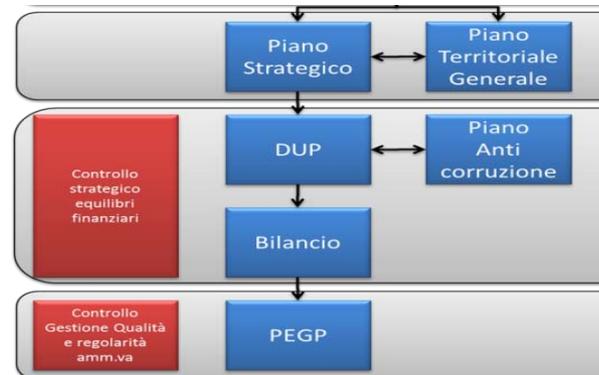
BRAND



IDENTITY



LOGO





# progetti



Città metropolitana della legalità

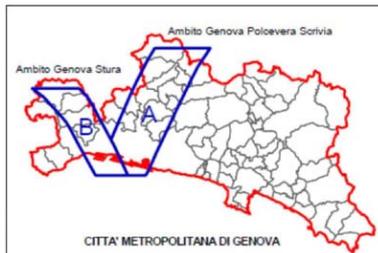
## IL TAVOLO METROPOLITANO PER LA LEGALITA'

E' proposta l'istituzione di un **tavolo permanente di lavoro e confronto** tra il responsabile anticorruzione di Città metropolitana di Genova, quelli dei comuni/unioni dei comuni e tutti i soggetti coinvolti



## GREEN ECONOMY: IL PATTO DEI SINDACI E IL PROGETTO ELENA

Il progetto Elena contribuisce agli obiettivi di riduzione di CO2 fissati nel Patto dei Sindaci. La Città Metropolitana, insieme al Comune di Genova nel ruolo di capofila, coinvolge 25 Comuni per progetti relativi a illuminazione pubblica, efficientamento di edifici pubblici impianti sportivi, scuole superiori



## PERIFERIE DI GENOVA METROPOLITANA

La strategia per il superamento del **degrado territoriale** e del **disagio sociale delle aree periferiche urbane** è la ricucitura dei tessuti sfrangiati, anche attraverso interventi singoli e puntuali, ma legati da **progetti unitari che riguardano quartieri, vallate, ambiti, nuclei**, a partire dalle Valli Stura, Polcevera e Scrivia



## "PROTERINA-3ÉVOLUTION"

Il progetto migliora l'efficacia delle misure di prevenzione del rischio alluvioni con il coinvolgimento transfrontaliero e aumenta la capacità di adattamento al cambiamento climatico attraverso lo sviluppo di **comunità resilienti**



**POLO PROVINCIALE CST**  
Città Metropolitana di Genova

**AGENDA DIGITALE** Il superamento del **digital divide**, migliorando l'accesso di cittadini e imprese ai servizi della PA sul paradigma Smart city, con azioni integrate di open data e digitalizzazione delle procedure amministrative (PON Metro 2014-2020).



## STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA

La SUA qualificata sarà potenziata per assicurare trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici, celerità delle procedure di affidamento e per realizzare economie di scala e innovare i processi



## RICERCA ED ESPERIENZA CON

**L'UNIVERSITA'** I giovani sono coinvolti in laboratori di ricerca applicata sulla organizzazione della PA e sui temi dello sviluppo economico e sociale



# zone omogenee

Zone omogenee	Comuni	Popolazione	%
<b>PONENTE</b> (Riviera a ponente, valli Stura, Orba e Leiro)	Arenzano, Cogoleto, Mele, Masone, Campoligure, Rossiglione, Tiglieto	33.375	3,9 %
<b>GENOVA</b>	Genova	586.655	68,7 %
<b>POLCEVERA E SCRIVIA</b>	Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola del Cantone, Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Casella, Montoggio, Vobbia, Crocefieschi, Valbrevenna	50.028	5,9 %
<b>TREBBIA E ALTA VAL BISAGNO</b>	Bargagli, Davagna, Lumarzo, Torriglia, Propata, Fascia, Rondanina, Montebruno, Fontanigorda, Rovegno, Gorreto	9.891	1,2 %
<b>PARADISO</b>	Bogliasco, Pieve L., Sori, Recco, Camogli, Avegno, Uscio	31.176	3,6 %
<b>TIGULLIO</b>	Portofino, S. Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli	42.026	4,9 %
<b>ENTECLA</b>	Chiavari, Lavagna, Leivi, Cogorno,	48.307	5,7 %
<b>PETRONIO</b>	Sestri Levante, Moneglia, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese	29.829	3,5 %
<b>VALLI DEL LEVANTE</b> (Val Fontanabuona, Aveto Graveglia, Sturla )	Carasco, Cicagna, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Moconesi, Neirone, Orero, S.Colombano Certenoli, Tribogna, Mezzanego, Ne, Borzonasca, Rezzoaglio, S. Stefano d'Aveto	22.812	2,7 %
<b>Pop. totale Città metropolitana</b>		<b>854.099</b>	<b>100%</b>

# zone omogenee



Il Piano Strategico individua l'articolazione delle zone omogenee, fondata sulle caratteristiche geografiche, demografiche, storiche, economiche del territorio ed elaborata **sulla base degli esiti degli incontri svolti sul territorio** nel periodo da novembre 2016 a febbraio 2017 e del confronto diretto con ciascun Comune.

**La costituzione vera e propria**, con valore ed effetti di “zona omogenea” ai sensi della Legge 56/2014 e dello Statuto della Città metropolitana è **demandata alla fase di attuazione delle strategie** del Piano, secondo le procedure previste dallo Statuto.

Alle zone omogenee si intende affidare una **funzione partecipativa e propositiva** che migliora le forme di rappresentanza per la governance del territorio, assegnando alle stesse un “**diritto di tribuna**”.



# progettualità dai Comuni



## INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEI COMUNI E DELLE UNIONI

Per ciascuna zona omogenea il Piano definisce una **possibile vocazione** strategica sulla base degli esiti del percorso partecipativo e individua **azioni, politiche e progetti** proposti da Comuni e Stakeholder che possono essere praticati **in forma cooperativa/partenariale** con i soggetti pubblici e privati interessati.

Città Metropolitana di Genova



### PONENTE GENOVESE

Un territorio "cerniera" tra Genova e Savona: la 'città del ponente' e le valli interne verso l'integrazione dei servizi e delle opportunità di sviluppo e coesione.

La zona omogenea comprende la Riviera a ponente, le valli Stura, Orba e Leiro - Comuni di ARENZANO, COGOLETO, MELE, MASONE, CAMPOLIGURE, ROSSIGLIONE, TIGLIETO.

Il Ponente genovese è un territorio che si contraddistingue per una duplice vocazione, definita intorno ai due sistemi territoriali che lo compongono. Da un lato la Riviera a ponente, fascia costiera organizzata su una struttura policentrica imperniata sui due centri urbani costieri di Arenzano e Cogoleto, con una accentuata vocazione turistica e alla residenzialità di qualità, con una buona dotazione di servizi, ma pur sempre gravitante sul capoluogo genovese per i servizi di rango più elevato. Dall'altro le Valli interne connotate da una consolidata ed unitaria identità, che ha originato la prima Unione del territorio metropolitano (Stura-Orba-Leira), con problematiche di marginalità tipiche dei territori periferici, unite alla debolezza demografica e del sistema economico.

146

La valle Stura, infatti, condivide con i quartieri del ponente del capoluogo molte criticità di carattere sociale tipiche delle aree periferiche urbane, quali marginalità sociale, disagio giovanile, carenza di servizi. Condivide anche problematiche legate agli spostamenti di persone per motivi di studio, lavoro e fruizione di servizi, configurandosi come periferia residenziale più economica rispetto al capoluogo, ma rappresenta allo stesso tempo anche una risorsa per la presenza di alcuni servizi pubblici qualificati di valenza sovra comunale.

#### LE STRATEGIE PER LA ZONA OMOGENEA:

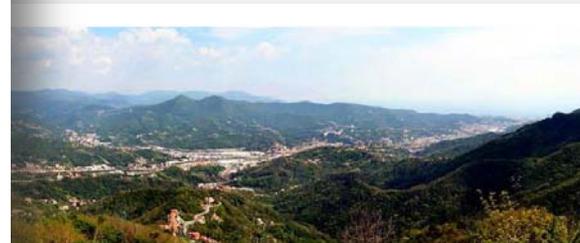
Rafforzare le relazioni con il capoluogo e l'area savonese: far nascere "la città del ponente".

Stabilire azioni e sinergie comuni tra fascia costiera e fascia montana che contribuiscano alla realizzazione di un sistema policentrico "cerniera" fra Genova e Savona.

Consolidare la vocazione turistica e favorire la destagionalizzazione: ampliare l'offerta turistica costiera integrandola con quella delle valli interne, valorizzare le produzioni locali e le eccellenze ambientali.

Migliorare l'integrazione tra i poli di servizi di rango superiore, sia all'interno della zona omogenea, sia con il capoluogo.

Individuare funzioni di rilevante interesse sovracomunale per i grandi "contenitori" dismessi presenti nella zona del Ponente.



### SCRIVIA E SCRIVIA

Un territorio "cerniera" tra il porto di Genova e il nord ovest, dove qualità della vita e sviluppo economico trovano un nuovo equilibrio tra produzione e fruizione.

La zona omogenea comprende le Valli Polcevera e Scrivia ed i Comuni di CERANESI, CAMPOMORONE, ERRA RICCÒ, S. OLCESE, ISOLA DEL CANTONE, RONCO SCRIVIA, BUSALLA, SAVIGNONE, OGGIO, VOBBIA, CROCEFIESCHI, VALBREVENNA.

La criticità che caratterizza le due valli è riconosciuta nella fragilità del territorio indebolito dalle crisi, è forte l'esigenza di recuperare finanziamenti per agire sul fronte della prevenzione del dissesto in fase di emergenza. Nella fase partecipativa è poi emersa l'inadeguatezza dei sistemi di trasporto pubblico, che costituiscono limiti sia al miglioramento della qualità della vita, sociale ed economico del territorio.

Le valli metropolitane e i territori delle due vallate chiedono un ruolo forte per il coordinamento delle strategie per l'attuazione delle strategie di interesse sovracomunale.

#### LE STRATEGIE PER LA ZONA OMOGENEA:

Identificare opportunità occupazionali e sviluppare la competitività del sistema economico in chiave ecologica puntando sulle forme più innovative di impresa e sulla dimensione specifica della micro e piccola impresa.

Allo stesso tempo, è un forte risalto, anche a livello internazionale, con azioni integrate di marketing territoriale alle quali sono connesse alle produzioni agricole di nicchia ed a quelle che valorizzano le emergenze ambientali, sviluppando ad esempio le potenzialità dell'outdoor e delle attività sportive.

Le strategie di partenariato pubblico/privato, anche finalizzate al reperimento delle risorse, per risolvere le criticità di sistema, quali la fragilità del territorio e la prevenzione del dissesto, l'abbandono e lo spopolamento, anche con l'ausilio di strumenti inclusivi di programmazione negoziata quali i contratti di

Lo scopo delle fasi di monitoraggio e valutazione è quello di rafforzare la *trasparenza* dell'azione amministrativa, *facilitare il dibattito*, *mantenere vivo l'interesse* per il Piano e consentire di aggiornare in modo tempestivo ed efficace il Piano.

Agli stakeholder sarà sottoposto un **“Bilancio annuale del Piano strategico”**, utile a riscontrare la “catena di senso” che lega le diverse fasi del processo di elaborazione degli indirizzi e delle strategie sino alla loro attuazione e alla valutazione puntuale dei risultati ottenuti e degli effetti prodotti

*Ricostruire la Catena di Senso ...*

